

Estratto dal D.Lgs. 297/1994, art. 10, c. 3:

3. Il Consiglio di circolo o di istituto, fatte salve le competenze del collegio dei docenti e dei consigli di intersezione, di interclasse, e di classe, ha potere deliberante, su proposta della giunta, per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio, nelle seguenti materie:

a) adozione del regolamento interno del circolo o dell'istituto che deve fra l'altro, stabilire le modalità per il funzionamento della biblioteca e per l'uso delle attrezzature culturali, didattiche e sportive, per la vigilanza degli alunni durante l'ingresso e la permanenza nella scuola nonché durante l'uscita dalla medesima... omissis...

Il T.U. anzidetto rimette al Consiglio di Istituto l'onere di stabilire le modalità per la vigilanza degli alunni durante l'ingresso, la permanenza e l'uscita dalla scuola.

Premesso che:

- l'obbligo di sorveglianza sugli alunni è sancito anche dal Codice civile, artt. 2047 e 2048;
- l'obbligo di vigilanza sugli alunni è prevalente su ogni altra attività ed è affidato a tutto il personale scolastico;
- durante le attività didattiche la responsabilità spetta al docente, che può farsi coadiuvare dal collaboratore scolastico in caso di sua temporanea assenza; il collaboratore scolastico non può in tal caso rifiutarsi (v. C.C.N.L. 2006-09 – Compiti personale ATA).

Si propone di adottare il seguente **REGOLAMENTO**, rimettendo al **Dirigente Scolastico di emanare opportune disposizioni organizzative** circa gli obblighi di vigilanza da parte del personale della scuola.

REGOLAMENTO E MISURE ORGANIZZATIVE SULLA VIGILANZA DEGLI ALUNNI

1. Orario di servizio.

Il docente è tenuto a trovarsi in classe 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni (CCNL 2006/09, art. 27) e ad assistere all'uscita degli alunni.

Il docente è responsabile dell'andamento disciplinare della classe che non viene mai lasciata incustodita. In caso di breve ed inderogabile assenza, affida la sorveglianza della classe al collaboratore scolastico.

2. Criteri di sostituzione dei docenti assenti per assenze temporanee.

La sostituzione dei docenti assenti per brevi periodi avviene da parte dei docenti in servizio nella scuola, secondo i criteri indicati in ordine di priorità:

- a. utilizzo dei docenti dell'organico di potenziamento;
- b. utilizzo di docenti che hanno l'obbligo di recuperare, entro i 2 mesi successivi, le ore usufruite di permesso breve;
- c. utilizzo delle ore di compresenza, anche di docenti di altre classi;
- d. utilizzo dell' **insegnante di sostegno**, in caso di assenza del docente della classe di cui è contitolare; si escludono ovviamente i casi in cui, la particolare gravità dell'alunno, richiede un'assistenza e un'assidua sorveglianza personalizzata e non derogabile;
- e. qualora l'alunno in carico al docente di sostegno risulti assente: utilizzo dell'insegnante per sostituzioni anche in classi di **non titolarità**;
- f. utilizzo delle ore eccedenti l'orario di servizio per i docenti che abbiano dichiarato la propria disponibilità ad effettuarle;
- g. SOLO in caso di assoluta indisponibilità di docenti interni e **nell'impossibilità di nominare supplenti** per gestire le situazioni più difficili, si procede, in via eccezionale e come *extrema ratio*, con la suddivisione degli alunni in piccoli gruppi affidati alle altre classi, con priorità a quelle parallele, meglio se situate nello stesso corridoio. Prima di provvedere alla ripartizione nelle varie classi,

andrà compilato un apposito elenco degli alunni, da consegnare al collaboratore scolastico, nel quale saranno specificati i nominativi degli alunni e la classe in cui vengono smistati; il personale dovrà ricordare, nelle operazioni di smistamento, che non è consentito superare il numero di 28 alunni per insegnante.

Il docente che riceve gli alunni nella classe, dovrà provvedere a compilare un elenco dove andrà annotato il numero ed i nominativi degli alunni accolti.

3. Spostamento degli alunni.

Gli alunni che si recano nei laboratori, nelle palestre o altri luoghi per attività scolastiche, sono accompagnati sempre dal docente. La sorveglianza nella palestra è affidata al docente e quando possibile anche ad un collaboratore scolastico.

Gli alunni che devono recarsi nella Palestra esterna all'edificio scolastico (Tensostruttura) sono accompagnati dal docente che viene coadiuvato all'andata ed al ritorno da un collaboratore scolastico. In caso di necessità (alunni che devono recarsi fuori dalla struttura per urgenti bisogni fisiologici, malesseri, infortuni etc.) il docente richiede l'immediata presenza del collaboratore scolastico, che coadiuverà il docente e se necessario provvederà ad accompagnare gli alunni.

4. Presenza di "esperti esterni" nei progetti curricolari ed extracurricolari in orario scolastico.

Durante lo svolgimento di progetti che richiedono la presenza di altre persone esterne in qualità di "tutor" o "esperti", **il docente deve restare nella classe ed affiancare costoro per tutta la durata della lezione.** Si sottolinea che la responsabilità didattica e la vigilanza restano a carico del docente.

5. Comportamento a mensa.

Il momento della consumazione del pasto è considerato anch'esso un importante momento educativo ed il dovere di vigilanza e controllo resta a carico del docente. I docenti sono pertanto tenuti a far osservare un comportamento corretto agli alunni anche a mensa.

6. Modalità di uscita degli alunni plesso scuola primaria di Via Tiberina.

Per evitare situazioni di confusione e di pericolo, le classi presenti in tale plesso seguiranno un preciso e corretto ordine di uscita.

- Alle 16,20 gli alunni delle classi seconde e quarte cominceranno a prepararsi e si dirigeranno in modo ordinato verso le uscite stabilite; al suono della prima campanella delle 16,25 inizieranno a defluire. Gli alunni delle classi prime e terze inizieranno a prepararsi al suono della prima campanella delle 16,25 e al suono della seconda campanella alle 16,30 si dirigeranno anche loro verso le uscite stabilite.
- Si raccomanda la massima puntualità dei docenti che escono per primi, al fine di evitare sovrapposizioni.
- La campanella deve essere perfettamente udibile all'esterno per avvisare i genitori della tipologia delle classi in uscita e per permettere così agli stessi di disporsi in modo ordinato e a debita distanza dagli ingressi.

Si rimanda al Regolamento di Istituto per le altre disposizioni e quelle di carattere generale.